



GIORNALE DI BRINDISI

SALENTO FASCISTA

Organo Ufficiale della Federazione Fascista di Brindisi

Fondatore: Cav. ENRICO ACCETTULLI

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: BRINDISI - Piazza Cairoli, 33 - Telefono interprovinciale 1112

ABBONAMENTI
ITALIA Anno L. 15
Semestre 8
Trimestre 4
Un numero Cent. 20

PUBBLICITA'
Commerciale . . . L. 1,-
Cronaca 1,50
Finanziaria 2,-
Necrologio 1,-
Per ogni n. di riga, larghezza di una colonna.

Le imponenti manifestazioni di Brindisi a S. E. Starace ed ai dopolavoristi milanesi

La nostra città ha registrato nelle pagine della sua cronaca molte giornate memorabili: giornate di entusiasmo sincero e sentito, giornate in cui tutto il popolo ha vibrato di fede e di passione, giornate in cui la generosa anima brindisina ha potuto estrinsecare i palpiti della sua eterna giovinezza rinnovantesi perennemente attraverso i secoli. Ma poche giornate possono paragonarsi a quella di venerdì scorso.

L'avvenimento ha oltrepassato quella che poteva essere una prova di sincero cameratismo fra cittadini di regioni così lontane fra loro, per assurgere ad una manifestazione di fede e di devozione assolute verso il DUCE dell'Italia nuova.

Verso di Lui erano rivolti il pensiero ed il cuore dei Brindisini e dei Milanesi che, per la prima volta, si sono stretti in un abbraccio fraternamente affettuoso, provando una gioia nuova.

La città è stata in festa fin dalle prime ore del mattino quando il sole ha inondato di luce tutte le case, dove manifesti tricolori inneggiavano al DUCE, a S. E. Starace, ai Dopolavoristi milanesi, e infinite bandiere facevano sentire che Brindisi, dopo vari giorni di attesa, palpitava di giubilo per i graditissimi ospiti.

E molte ore prima dell'arrivo della motonave, migliaia di cittadini di ogni classe sociale si sono riversati sulla banchina della Capitaneria con lo sguardo fisso al Forte a mare, col cuore vibrante di attesa, col viso lieto, che tradiva il legittimo orgoglio per essere stata la nostra città scelta a meta principale dell'importante crociera.

Alle località fissate per il raduno delle varie organizzazioni ben presto cominciarono ad affluire le Camicie Nere, i Giovani Fascisti, gli Organizzati dell'Opera Balilla, i Fasci Femminili, cui si aggiunsero, man mano giungevano, le rappresentanze della provincia.

Alle 6.30 con precisione militare, dalle varie porte della città entrarono le disciplinate colonne celeri dei Fasci Giovanili di S. Pietro Vernotico, Mesagne, Orta, Francavilla Fontana, S. Vito dei Normanni, Ostuni, Fasano, Ceglie Messapica, Erchie e Torre S. Susanna ed, insieme alle numerose colonne dei Giovani Fascisti del Capoluogo, precedute dal Labaro provinciale e dalla selva dei gagliardetti, si diressero alla marina ove frattanto erano convenute le interminabili schiere del Fascio Brindisino, col Labaro della Federazione Provinciale Fascista, e quelle del Dopolavoro di Brindisi.

L'arrivo del « Neptunia »

La motonave non era ancora in vista e già tutta la banchina della Dogana rigurgitava di popolo in attesa.

Intorno all'on. Bono, al Segretario Federale comm. Mugnozza, al Generale Martineschi, al Preside della Provincia grand'uff. Simone, al Podestà grand'uff. Giannelli ed a tutte le altre autorità militari e civili del Capoluogo si riunirono i Segretari Federali di Foggia comm. Pepe Celentani, di Taranto prof. Magnoli, di Bari comm. Stefanelli, di Lecce prof. Della Rocca, di Matera comm. Potenza e di Potenza comm. Lacava, tutto il Direttorio Federale di Brindisi, tutti i Segretari dei Fasci della Provincia con i rispettivi direttori e i gagliardetti.

Alle ore 7.30, dietro al Castello Alfonso si profilò l'imponente sagoma del transatlantico. Nostri idroplani si levarono in volo volteggiando nel cielo per portare il primo saluto della città festante.

Dopo pochi minuti era già nel porto interno. La magnifica nave presentava un colpo d'occhio meraviglioso: tutti i ponti, tutte le sovrastrutture, tutte le passeggiate erano gremite della folla dei dopolavoristi milanesi che sventolavano fazzoletti e bandierine mentre dalla riva si rispondeva con grida ed evviva, ed ancora una volta il nome del DUCE veniva scandito da migliaia di bocche, con un grido possente che superava e copriva il rombo dei motori di alcuni idrovolanti che solevano il cielo.

Fu un momento di commozione indescrivibile. L'animo dei brindisini, che accorsi numerosissimi sulla banchina avevano voluto sentire un palpito nuovo per estrinsecarlo poi con grida di gioia, vibrava all'unisono ed intensamente.

Con una rapidità eccezionale rispetto all'immensa mole della superba uni-

ta navale, la « Neptunia » attraccò alla banchina e, mentre le grida e gli evviva crescevano di intensità, venivano alzati i ponti.

Lo sbarco avvenne rapidamente, iniziato dal Labaro del Dopolavoro e dai gerarchi milanesi e cioè dal comm. Rino Parenti Segretario Provinciale del Dopolavoro di Milano, dal Console Generale Edgardo Preti comandante il VI Gruppo Legioni, dall'ing. Belloni della Federazione Provinciale di Milano e da tutto il Direttorio del Dopolavoro Provinciale milanese.

L'incontro tra le autorità convenute e quelle milanesi, tra i cittadini di ogni classe sociale ed i dopolavoristi, si svolse in un'atmosfera di vivissimo entusiasmo: i cuori dei cittadini di due città che sono agli antipodi della nostra penisola battevano più forti per questa gioia nuova che il Fascismo ha concesso di provare.

A tutti i gitanti veniva intanto dispensato il numero speciale del « Giornale di Brindisi » edito in bella veste tipografica e ricco di fotografie.

I dopolavoristi milanesi gradirono moltissimo quest'omaggio che ricordava le benemerite di Brindisi durante la guerra mondiale, metteva in evidenza la storia del nostro porto e l'importanza delle linee marittime ed aeree, il nuovo sviluppo della Provincia voluto dal Fascismo e le molteplici attività dopolavoristiche.

L'imponentissimo corteo si ordinò con rapidità e preceduto dalla musica del Dopolavoro di Milano, della selva dei Labari e dei Gagliardetti e dalle autorità si diresse alla stazione per ricevere S. E. Starace, mentre tutta la popolazione brindisina schierata lungo i Corsi applaudiva con entusiasmo.

L'ampia Piazza Crispi si gremì in modo inverosimile. Ad attendere il Segretario del Partito, oltre ai gerarchi milanesi e ai Segretari Federali della Puglia e della Lucania erano: S. E. Mutinelli Prefetto di Brindisi, S. E. Strano Prefetto di Lecce, l'on. Bono, il Segretario Federale comm. Mugnozza, lo Armiraglio Cuturi vice Presidente della Lega Navale, il Generale Martineschi comandante il 32. Gruppo Legioni, il Preside della Provincia di Brindisi grand'uff. Simone, il Preside della Provincia di Lecce comm. Lopez y Royo, il Questore comm. Falcone, il Podestà di Brindisi grand'uff. Giannelli e quello di Lecce Bozzicollona, il Presidente del Tribunale comm. Faenza, il Procuratore del Re comm. Lembo, il Capitano di Vascello comm. Chinaglia Comandante Militare Marittimo, il Console Barba Comandante la 153. Legione, il comandante Ileri dell'Aeroporto, il comandante della Divisione Carabinieri Reali De Vita, il Console Giusefredi, delegato regionale dell'escursionismo, il comandante del Porto Fiore, il comandante del « Neptunia » cap. Hreglich, tutto il Direttorio Federale, il Segretario del Dopolavoro Provinciale dottor De Cesaris, e tutte le altre autorità e nobiltà cittadine.

Notammo anche le signore Mutinelli consorte del Prefetto, Mugnozza, Chinaglia, De Marzo - Galimberti Delegata Provinciale dei Fasci Femminili, Mancarella, Marzano, Monticelli, Becchis, ecc. e le signorine Mutinelli figliuola del Prefetto, Ferrulli fiduciaria delle Giovani Fasciste, Brescia, Forte e le Giovani Fasciste.

L'arrivo di S. E. Starace

Le folte schiere dei dopolavoristi milanesi occupavano tutto un lato della Piazza mentre dal lato opposto erano schierati il Fascio di Brindisi, le Madri e Vedove di Guerra, il Fascio Giovanile, i Mutiati ed i Combattenti con i loro labari, le organizzazioni dopolavoristiche ecc.

Alle ore 9,7 un interminabile applauso che giunse dall'interno della stazione annunciò l'arrivo del treno e poco dopo, salutato da uno squillo di tromba, S. E. Starace apparve all'uscita della saletta riservata. Un'ovazione altissima accolse il Segretario del Partito che si fermò un istante ed ammirare l'imponentissima adunata fremente di entusiasmo. Le invocazioni al DUCE salisero al cielo, la dimostrazione di fede e di devozione al Regime raggiunse il suo più alto « diapason » allorché il Segretario del Partito, seguito dal gruppo delle autorità, iniziò la rivista dello schieramento.

Si formò quindi l'imponentissimo cor-

teo che fra le entusiastiche manifestazioni della cittadinanza schierata al passaggio, percorse il Corso Umberto fino a Piazza Cairoli ove sostò un istante per permettere ai Dopolavoristi milanesi di deporre una corona sulla lapide murata sulla casa di Via Palestro, prima sede del Fascio brindisino. La cerimonia avvenne rapidamente, fra rinnovate invocazioni al DUCE, e quindi il corteo riprese la sua marcia sfilandolo fra due ali fittissime di popolo e di tutte le organizzazioni giovanili schierate da Piazza Cairoli fino ai giardinetti della marina, recandosi a deporre altre tre corone di fiori alla lapide che recata la motivazione della Croce di Guerra al valore concessa alla città di Brindisi, alla lapide che ricorda il salvataggio dell'esercito serbo ed al monumento ai Caduti.

Il discorso del Comm. Mugnozza

Quindi, mentre tutta la massa imponente dei dopolavoristi milanesi, delle Camicie Nere e Dopolavoristi brindisini e della popolazione si ammassava sulle banchine, S. E. Starace e le autorità salirono a bordo del « Neptunia ». Allorché il Segretario del Partito si affacciò al barcarizzo, una nuova entusiastica manifestazione lo accolse e si poterono ottenere il silenzio soltanto allorché il comm. Mugnozza accennò a parlare.

Il Segretario Federale disse così:

«Camerati, dopolavoristi milanesi! Sono ben lieto di porgervi l'affettuoso saluto ed il benvenuto dei camerati e dei dopolavoristi brindisini; di esprimere il nostro vivissimo compiacimento ed il nostro orgoglio per avere voluto scegliere la nostra Città a meta della vostra crociera.

In mezzo alle nostre popolazioni cresciute alla tenace passione del remo e dell'aratro che le indurrà alla sopportazione di tutte le asprezze e le tempeste a tutti i più nobili sacrifici, voi sentite quella freschezza di palpiti, quella casalinga sincerità di festa che delle nostre pianure conserva intatto l'agreste profumo e, dal mare nostro, conserva l'aere salescino vivificante. E troverete nella nostra Città, modesta nei segni, ma indelebili nel ricordo, ma splendida negli auspici, le vestigia di quella che fu l'autentica nobiltà nostra e sarà il fermento della futura grandezza che il genio della stirpe, nella possente incarnazione del DUCE, infallibilmente matura.

Nel breve specchio delle acque di questo porto che dei loro limpidi riflessi hanno inondato gli occhi vostri nella prima luce del mattino, 23 secoli di storia hanno crociato con ali poderose da quando l'anima di Marco Attilio Regolo ne legava le sorti al fato imperiale di Roma. A farvi festa, insieme con tutta la cittadinanza brindisina, sono qui convenute, intorno alla maestà delle Colonne Terminali, le ombre radiose dei Consoli e degli Imperatori Romani che da questo porto, marciavano verso la conquista e verso la gloria e vi facevano ritorno trionfanti legati alle poppe delle invinte triremi tutti i Re e tutti i Numi d'Oriente.

E si è affacciata a salutarvi, dai merli vetusti del Castello Svevo la fronte luminosa di Federico II che, di origine longinqua, sotto i nostri cieli, con anima italiana e con romana grandezza, infaticabilmente si adoprò alla restaurazione dell'impero.

Con le ombre antiche, a darvi il loro saluto, aleggiano qui in mezzo a noi quelle degli eroi nostri più recenti che sulla terra e sul mare e nel cielo hanno magnificato la Patria quando, come ad una torre di acciaio, alla sicurezza di questo porto affidava le sue flotte, per quindi lanciarle, come carri di asfalto, alla difesa ed alla offesa; per prodigarle con generosità tutt'affatto latina, al salvataggio dell'Esercito Serbo che, nonostante le sofferenze ed ingratitudini di questo porto affidava le sue flotte, per quindi lanciarle, come carri di asfalto, alla difesa ed alla offesa; per prodigarle con generosità tutt'affatto latina, al salvataggio dell'Esercito Serbo che, nonostante le sofferenze ed ingratitudini di questo porto affidava le sue flotte, per quindi lanciarle, come carri di asfalto, alla difesa ed alla offesa.

Camerati, dopolavoristi milanesi! Brindisi tutta oggi si esalta nella gioia di ospitarvi, nella fierezza di stringervi intorno a voi per farvi sentire la pienezza di quella fraternità Fascista che il DUCE c'ispira.

A rendere più completa la nostra esultanza è giunto in mezzo a noi, messaggero del DUCE, S. E. Achille Starace che, nel suo cuore di combattente e di squadrista, raccoglie e contempera l'ardore della nostra gente e la riflessiva a-

lacrità del vostro temperamento; e sono convenuti i Segretari Federali della Puglia e della Lucania a cui porgo il mio fraterno saluto.

S. E. Starace sentirà oggi da vicino fuso insieme, in italica e fascistica armonia la vostra e la nostra letizia, il vostro ed il nostro palpito, la vostra e la nostra fede, per rendersene domani interprete presso il DUCE, assente, ma qui vivo e presente nell'amore e nella devozione di noi tutti.

Per il DUCE - A noi!

Una nuova imponentissima manifestazione salutò le ultime parole del Segretario Federale e si rinnovò altissima allorché S. E. Starace accennò a parlare.

Parla il Segretario del Partito

S. E. il Segretario del Partito porse ai Dopolavoristi milanesi il saluto della città di Brindisi ed ai brindisini il saluto dei Dopolavoristi milanesi affermando che se è vero che egli è un brindisino, è anche verissimo che egli si è sempre considerato come si considera, un milanese della Madonnina.

Porse vive grazie al Comandante della nave che è un'espressione della nostra potenza marinara ed un plauso al Segretario del Dopolavoro Provinciale Rino Parenti per la perfetta organizzazione della Crociera e per la sua attività dopolavoristica mercè la quale l'organizzazione del Dopolavoro di Milano ha ormai conseguito il primo posto tra le altre organizzazioni del Regime.

Rivolgendo la parola ai brindisini il Segretario del Partito affermò: «Ciò non deve stupirvi; in questo, come in ogni altro campo, Milano è fedele alle sue tradizioni, tiene cioè, come ha tenuto in ogni circostanza, brillantemente la prima linea».

Parlò della parte che Brindisi, gelosa custode dei segni della romana grandezza ha avuto nella guerra vittoriosa. Mise in evidenza il significato della Crociera, di questa vera e propria trasfusione tra italiani, espressione non dubbia della forza totalitaria ed unitaria del Regime.

Illustrò il significato della presenza dei lavoratori della interventista ed induttre Milano in Brindisi, «centro di una vasta plaga agricola dove militano, laboriose e tenaci, le grandi masse felicemente definite dal DUCE le fanterie rurali del Fascismo, adunate a piegare al loro volere con l'attrezzo fecondo della pace gli elementi ribelli ed ingrati della natura, così come dominarono insieme con voi il nemico durante la grande guerra col valore non superato delle armi.

Alla base di questo nostro stato di servizio, anzi, al primo posto, è la nostra assoluta incondizionata fedeltà al DUCE ed alla causa della Rivoluzione.

L'on. Starace chiuse il suo discorso gridando viva Milano! gridò al quale fece eco la folla con una lunga e vibrante dimostrazione al DUCE che venne ripetutamente evocato.

Aria festosa

Mentre il Segretario del Partito iniziava la visita della nave, un gruppo di 250 dopolavoristi di Milano prendeva posto in torpedoni ed autobus, messi a disposizione dall'Amministrazione Provinciale e dal Comune, recandosi a Cisternino, Laureto e Fasano, mentre tutti gli altri divisi in tre gruppi prendevano imbarco su tre natanti, posti a disposizione dal Comando Militare Marittimo, iniziando il giro del porto per visitare il Castello Alfonso e l'Aeroporto Militare.

interpretare presso il DUCE, assente, ma qui vivo e presente nell'amore e nella devozione di noi tutti.

Una nuova imponentissima manifestazione salutò le ultime parole del Segretario Federale e si rinnovò altissima allorché S. E. Starace accennò a parlare.

Parla il Segretario del Partito

S. E. il Segretario del Partito porse ai Dopolavoristi milanesi il saluto della città di Brindisi ed ai brindisini il saluto dei Dopolavoristi milanesi affermando che se è vero che egli è un brindisino, è anche verissimo che egli si è sempre considerato come si considera, un milanese della Madonnina.

Porse vive grazie al Comandante della nave che è un'espressione della nostra potenza marinara ed un plauso al Segretario del Dopolavoro Provinciale Rino Parenti per la perfetta organizzazione della Crociera e per la sua attività dopolavoristica mercè la quale l'organizzazione del Dopolavoro di Milano ha ormai conseguito il primo posto tra le altre organizzazioni del Regime.

Rivolgendo la parola ai brindisini il Segretario del Partito affermò: «Ciò non deve stupirvi; in questo, come in ogni altro campo, Milano è fedele alle sue tradizioni, tiene cioè, come ha tenuto in ogni circostanza, brillantemente la prima linea».

Parlò della parte che Brindisi, gelosa custode dei segni della romana grandezza ha avuto nella guerra vittoriosa. Mise in evidenza il significato della Crociera, di questa vera e propria trasfusione tra italiani, espressione non dubbia della forza totalitaria ed unitaria del Regime.

Illustrò il significato della presenza dei lavoratori della interventista ed induttre Milano in Brindisi, «centro di una vasta plaga agricola dove militano, laboriose e tenaci, le grandi masse felicemente definite dal DUCE le fanterie rurali del Fascismo, adunate a piegare al loro volere con l'attrezzo fecondo della pace gli elementi ribelli ed ingrati della natura, così come dominarono insieme con voi il nemico durante la grande guerra col valore non superato delle armi.

Alla base di questo nostro stato di servizio, anzi, al primo posto, è la nostra assoluta incondizionata fedeltà al DUCE ed alla causa della Rivoluzione.

L'on. Starace chiuse il suo discorso gridando viva Milano! gridò al quale fece eco la folla con una lunga e vibrante dimostrazione al DUCE che venne ripetutamente evocato.

Aria festosa

Mentre il Segretario del Partito iniziava la visita della nave, un gruppo di 250 dopolavoristi di Milano prendeva posto in torpedoni ed autobus, messi a disposizione dall'Amministrazione Provinciale e dal Comune, recandosi a Cisternino, Laureto e Fasano, mentre tutti gli altri divisi in tre gruppi prendevano imbarco su tre natanti, posti a disposizione dal Comando Militare Marittimo, iniziando il giro del porto per visitare il Castello Alfonso e l'Aeroporto Militare.

S. E. Starace, accompagnato dal Comandante Hreglich visitò quindi minutamente la nave, la magnifica unità della « Cosulich » che con le sue ventimila tonnellate di stazza, e con i suoi centottanta metri di lunghezza, occupava tutta la banchina dall'altezza della stazione marittima al Monumento elevato alla memoria dei Caduti brindisini. La visita si protrasse parecchio ed al suo termine, il Segretario del Partito espresse il suo più vivo compiacimento. Quindi lasciata la nave, ancora fatto segno alle calorose manifestazioni dell'equipaggio, dei croceristi che non avevano partecipato alle gite e dei brindisini, si recò con le autorità sulla sponda di Poillippo a visitare il Monumento al

simbolo nobilissimo della grande Italia nostra.

Salutiamo col più vivo e più sano entusiasmo il DUCE, nel quale la fede nostra si magnifica e si rende cristallina per purità di sentimenti.

Confermiamo l'unione indistruttibile dei nostri affetti e dei nostri ideali e gridiamo Viva il Re, Viva il DUCE, Viva il Fascismo, Viva Milano!

simbolo nobilissimo della grande Italia nostra.

Salutiamo col più vivo e più sano entusiasmo il DUCE, nel quale la fede nostra si magnifica e si rende cristallina per purità di sentimenti.

Confermiamo l'unione indistruttibile dei nostri affetti e dei nostri ideali e gridiamo Viva il Re, Viva il DUCE, Viva il Fascismo, Viva Milano!

Alle parole del grand'uff. Giannelli fece eco una nuova irrefrenabile manifestazione di fede e di devozione al DUCE ed al Fascismo.

La partenza di S. E. Starace

Più tardi le masse dopolavoriste, le organizzazioni Balilla al completo, i Giovani Fascisti e tutta la popolazione brindisina si riversarono verso la stazione per salutare il Segretario del Partito. L'entusiasmo raggiunse la sua più alta manifestazione allorché S. E. Starace con tutte le autorità ed i gerarchi, tra due ali fittissime di popolo evocanti il nome del DUCE, si diresse verso la stazione ferroviaria.

Quando il Segretario del Partito prese posto nel treno, il popolo brindisino invase la stazione e con grida di Viva il DUCE, Viva Starace, Viva il Fascismo, volle esprimere tutto l'entusiasmo e la gratitudine per il Capo del Governo e per il nostro concittadino che tanta simpatia ed affetto sente per la nostra Brindisi.

Alle ore 21,30 ebbe luogo il concerto nella Piazza Cairoli letteralmente gremita dalle masse dopolavoristiche milanesi e brindisine fraternizzanti in un cameratismo frutto della nuova atmosfera creata dal Fascismo. La grande piazza presentava un colpo d'occhio fantastico. Gli alberi fioriti di lampadine elettriche disposte a grappoli, a festoni, in una fantasmagoria di luci multicolori, cui si aggiungevano i riflessi della grande fontana luminosa e le divine armonie che la banda municipale di Taranto diffondeva sotto la volta scintillante, contribuivano a creare una atmosfera di sogno che strappava gli applausi più frenetici.

La fiaccolata notturna

Fratanto altra folla aveva gremito il Teatro Verdi, ove agiva la Compagnia del gr. uff. Musco. Il grande attore siciliano dava la sua serata d'onore con due lavori: «Il Ricatto» e il « Custode ». I milanesi, che hanno per lui viva ammirazione, profittarono dell'occasione per applaudirlo.

La festa animatissima in Piazza Cairoli si protrasse fino all'una dopo mezzanotte, ora in cui i dopolavoristi milanesi dovevano tornare a bordo. E allora ecco un'altra sorpresa: come per incanto si accese una fantastica fiaccolata. Centinaia e centinaia di torce, di bengala, di fontane luminose circondarono gli ospiti e li accompagnarono lungo i Corsi fin giù alla marina, fra due ali fittissime di popolo. Gli evviva e le acclamazioni salirono al cielo altissime e si rinnovarono senza posa allorché la magnifica nave levò gli ormeggi lasciando la banchina.

Le grida di « Viva Milano » e di « Viva Brindisi » si incrociavano e si fondevano intramezzate da entusiastiche acclamazioni al DUCE e al Fascismo. Allorché la « Neptunia » attraversò il canale Pignati si accesero due grandi scritte luminose inneggianti al DUCE e a Milano, mentre una fuga di razzi scintillanti recava agli ospiti un ultimo saluto della generosa anima brindisina.

«La cortesia di Brindisi è stata toccata» ha scritto in una corrispondenza «Il Popolo di Lombardia» bisettimanale politico sindacale della Federazione dei Fasci di Combattimento della provincia di Milano.

E veramente i brindisini hanno sentito e manifestato il loro entusiasmo con un calore nuovo e straordinario, con una forma semplice ed affettuosa, con un patriottismo sano e sentito, con l'animo proteso verso Colui che volle ed ebbe la vera fratellanza fra gli Italiani e che coll'istituzione del Dopolavoro strinse maggiormente i vincoli fra i cittadini delle regioni più lontane, e verso S. E. Starace, infaticabile Segretario del Partito, che Brindisi vanta di avere concittadino.

Per l'organizzazione perfetta compiuta da tutte le autorità e da tutti i gerarchi, la manifestazione non poteva riuscire più bella e non può non aver lasciato nel cuore dei milanesi una traccia incancellabile, pegno sicuro di quel continuo affetto tra gli Italiani nuovi che il Fascismo ha voluto e saputo creare.

La peronospora della vite - Poltiglia bordolese ed indicatori pratici per la preparazione

Cenni storici

Orinda dal Nord America, dove dalla vite spontanea delle Foreste vergini si propaga inosservata e a quella coltivata, sulla quale solo nel 1834 lo Schweinitz ne segnalò la presenza, la peronospora viene introdotta, certo casualmente, in Europa a mezzo di detriti di foglie infette o di sterco di erbivori di esse cibatisi (i germi invernali, oospore conservano la germinabilità anche se ingeriti nello stomaco di erbivori, nonostante l'azione dei succhi gastrici).

In Europa, per essersi manifestate solo in autunno, le prime infezioni non destano molte pressioni, anzi non mancano assertori di una pretesa utilità, che, causando la defogliazione, o comunque obbligando il viticoltore alla spampantaria, se ne avvantaggia la maturazione dei grappoli. Se non che, per l'acidimarsi della cortigama (Borlese), l'intenzione tende ad anticipare fino a divenire primaverile ed i pretesi vantaggi si convertono in danni disastrosi, a cui pone argine il miracolo del sal di rame.

L'infezione si perpetua da un anno all'altro per mezzo di certi germi (oospore) resistenti a tutte le avversità e che si conservano nel terreno dove in autunno cadono con le foglie infette.

In primavera, trasportati dal vento col pulviscolo, o più raramente proiettati da pioggia temporalesca, i germi imbrattano i nuovi germogli, ove restano in attesa delle condizioni favorevoli per la loro evoluzione: temperatura ed umidità contemporaneamente elevate.

Queste due meteore sono le determinanti non solo della prima, ma anche delle successive infezioni e pertanto esse vanno considerate e nei riguardi della biologia del parassita e nei riguardi della recettività dell'ospite (predisposizione della vite ad acquisire l'infezione).

La loro importanza è stata assai compresa in altri centri a viticoltura più evoluta, ove sono sorti i noti osservatori antiperonosporici, atti a segnalare in ogni momento le escursioni di temperatura e dello stato igrometrico di zone pressoché circoscritte. Gli apparecchi necessari per le osservazioni (psicrometro e termometro, polimetro di Lambrech, ecc.) sono di uso abbastanza facile ed ogni viticoltore potrebbe adoperarli, installandoli convenientemente nel proprio vigneto.

Dire della biologia del parassita, che sarebbe poi di tutto interesse scientifico, prenderebbe molto spazio; basta qui accennare che i germi che causano le successive infezioni si formano dopo le prime manifestazioni delle tacche oleose, quando queste cioè sembrano ricoperte da una specie di peluria efflorescente, costituita appunto dai rametti portanti i semi.

I severi e molteplici studi, se, per avere rivelato ogni particolare circa la evoluzione del parassita, permettono di prevedere quasi con esattezza l'imminenza degli attacchi posteriori, tuttavia non consentono di poter dedurre con altrettanta precisione la data del primo di essi.

Circa la recettività, che ha inizio con lo schiudere delle gemme (raramente già infette), è evidente che, influenzando le dette meteore sul funzionamento degli organi della traspirazione (aperture simili ai pori della pelle), o sull'andamento della vegetazione, o su altri fenomeni d'indole scientifica, favoriscono o contrastano l'azione contaminatrice del parassita.

Poltiglia Bordolese

Indicatori pratici per la preparazione

La peronospora è senza dubbio la più temibile malattia crittogamica della vite, sia che essa contami le foglie, che i germogli, o i grappoli. E' poi noto come alla pianta archi disturbi fisiologici con ripercussioni in annate successive; e se sui grappoli, oltre a non permettere la sufficiente formazione delle sostanze zuccherine e coloranti, predispongono il mosto ed il vino alla malattia del girato. Esposte sin dal 1889 per merito del Millardet le basi di applicazione dei sali di rame per la difesa della vite, tutti i diversi rimedi fino allora escogitati - degno di nota, l'acqua di calce segnalata dai fratelli Balliuss di Cognegiano Veneto, indi studiata dal Cerletti e dal Cuboni - dovettero cedere il posto al rimedio sovrano, il quale è talmente entrato nella pratica di ogni viticoltore, che non è dato pensare che uno solo non sappia convenientemente preparare la Poltiglia Bordolese. E' però fuori dubbio che per l'empirismo con cui si procede nella preparazione, si possa ottenere una poltiglia difettosa, o inefficace, o che origina altri danni, di cui se ne attribuisce la causa ai più svariati fattori, non ultimo quello tanto invalso della nazionalità del solfato di rame.

Ma la prima e fondamentale legge economica, quella che col minimo mezzo debba ottenersi il massimo utile, che mai trovò più necessità di pratica attuazione come nell'attuale momento economico, consiglia di e seguire le applicazioni più razionali per evitare un aumento di spese e quindi del costo di produzione.

Dopo il Millardet, molti hanno proposto formule più o meno efficaci, ed in Italia si applica quella del Cuboni (1) il cui rapporto è: Solfato di rame Kg. 1; Calce spenta Kg. 1 (corrispondente a circa 880 grammi di calce non spenta); acqua litri 100 (praticamente poi, il rapporto viene spostato: Solf. Kg. 1.500; calce 1.500; acqua litri 100).

I requisiti indispensabili del rimedio sono l'efficacia, l'aderenza e la durata del trattamento che, dipendono principalmente dal modo di preparazione della poltiglia, oltre che dello stato di purezza dei componenti.

Si ritiene quale metodo più pratico e soprattutto più efficace quello ocel detto americano, che consiste nello sciogliere in tinorze separate ed in poca - ma circa in uguale quan-

tità - acqua, il solfato e la calce necessari, indi versare contemporaneamente le due soluzioni in altra tinorza a parte, mescolando energicamente. Prima della diluizione per raggiungere il rapporto poltiglia: acqua (per es. se si siano impiegati 10 litri di acqua per il solfato, e 10 per la calce, se ne aggiungeranno ancora litri 80 per arrivare a 100), questa poltiglia deve essere saggata per essere sicuri delle sue proprietà chimiche.

Un indicatore semplicissimo, di elementare praticità e di massima sicurezza, lo si trova nella cartina alla fenoltaleina (si può usare anche quella al tornasole, ma cambiano i colori della reazione). Non importa sapere cosa sia la fenoltaleina, ma basta sapere che essa si trova in tutte le farmacie e drogherie quando si voglia preparare (2) le cartine in parola, per quanto possano essere fornite gratuitamente dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura.

La cartina è bianca e, se immersa nella poltiglia, può dare le seguenti indicazioni:

- 1. Bianca: la poltiglia è a reazione acida e si corregge con graduale aggiunta di acqua di calce;
2. Rosa: la poltiglia è a reazione alcalina normale e si adoperi così per l'irrorazione (è la reazione voluta);
3. Rossa: la poltiglia è a reazione alcalina e si corregge con graduale aggiunta di soluzione di solfato di rame.

La reazione che la poltiglia deve avere è quella indicata dal colore roseo normale, perché, se acida (eccesso di solfato), la cartina resta bianca (può procurare l'abbrucciamento delle parti verdi e tenere della pianta; se molto alcalina (eccesso di calce), la cartina si colora in rosso) è poco efficace e poco aderente.

E' evidente che questi sono caratteri chimici, dipendenti dal rapporto solfato: calce; mentre quello relativo alla diluizione è carattere fisico che dipende dalla quantità dei due composti in 100 litri di acqua. Ma quest'ultimo rapporto è pure importante, che, per integrare gli effetti del primo, stabilisce per

(2) Si sciogliono da due a 5 grammi di fenoltaleina in 500 gr. di alcool denaturato, indi si impregnano dei fogli di carta da filtro o di carta assorbente bianca. Si distendono per farli asciugare, dopo di che si tagliano in strisciole.

G. Mele

Nell'Opera Nazionale Balilla

Il Comitato Provinciale dell'O. N. B. comunica:

Esempi da imitare.

L'Avvocato Tommaso Manco, con gentilissimo pensiero, ha offerto all'O. N. B. L. 50. A lui vadano i nostri sentiti ringraziamenti.

Corso Capi Centuria e Cadetti.

Dal 10 Luglio al 10 Agosto avrà luogo a Roma il IV° Corso Nazionale per la formazione dei Capi Centuria e Cadetti Avanguardisti. La quota individuale d'iscrizione, fissata in L. 100, sarà a carico completo dei partecipanti. Per l'ammissione al Corso Capi Centuria non è richiesto nessun titolo di studio; per quello al Corso Cadetti occorre la licenza di scuola Med. a 1° Grado, e i candidati debbono già essere Capi Centuria.

Funzionerà anche un corso di perfezionamento per quei Cadetti che volessero prendervi parte. E' inutile diffondersi sull'importanza di questi corsi, ai quali è desiderabile che partecipino anche i graduati dei piccoli centri, dove è più che mai necessaria la presenza di giovani e bene preparati Organizzati.

Provvedimenti disciplinari.

In data 16 Maggio la Presidenza Provinciale ha radiato dai quadri dell'Organizzazione, l'Avanguardista Rado Luigi di Francesco per grave indisciplina e per incomprensione dei doveri di Avanguardista.

IV° Concorso Provinciale Ginnico Sportivo.

Il 3 e 4 giugno prossimi avrà luogo il IV. Concorso Ginnico Sportivo provinciale promosso e organizzato dal Comitato Provinciale dell'O. N. B. di Brindisi sotto l'Alto Patronato di S. E. l'on. Renato Ricci Sottosegretario di Stato all'Educazione Fisica e Giovanile e Presidente dell'O. N. B.

Presidente Onorario del Concorso è il Console Generale comm. Luigi Martinesi.

Il Comitato Esecutivo è così costituito:

Presidente: Console comm. Emanuele Barba; Vice-Presidenti: Seniore cav. Mariano Spargano e Dott. Luigi Ferrara; Segretario: C. M. sig. Salvatore Giglio; Vice Segretario: C. M. Sig. Teodoro Montagna; Direttore del Concorso: Prof. Libero Balani; Vice Direttore: C. M. sig. Attilio D'Errico; Presidente della Giuria: Prof. dott. cav. uff. Giacomo Candido; Vice Presidente della Giuria: Prof. dott. Francesco Preziosa; Stampa e pubblicità: Prof. Luigi De Lisa, presidente, C. M. Prof. Giacomo Rubini e sig. M. Mele Ercolani membri; Finanza e premi: Prof. cav. Salvatore Previtera presidente, cav. Fortunato Provenzano e sig. Michele Lisco membri; Vitto e Alloggio: Prof. cav. Matteo Pecere presidente, C. M. sig. Teodoro Fusco e sig. Antonio Ciampa membri; Servizio Sanità: Dott. cav. uff. Antonio Monticelli presidente, C. M. dott. Ferdinando De Monte e dott. Pasquale Trane membri; Viaggi e ricevimenti: Ten. Col. cav. uff. Pier Luigi Fiore presidente; Ing. cav. Ugo D'Alonzo e reg. Ezio Bellocci membri; Ordine e disciplina: C. M. sig. Enzo Lipartiti, C. M. sig. Cesare Tognon e sig. Cesare Bianchini membri.

Le gare saranno regolate dal seguente orario:

3 giugno: Dalle ore 7 alle ore 12: Gare obbligatorie e facoltative di squadra per Balilla, Piccole e Giovani Italiani del Capoluogo. Eliminazione staffette e tiro alla fune per Avanguardisti. Dalle ore 15 alle ore 19: Gare obbligatorie e facoltative di squadra per gli Avanguardisti del Capoluogo e Provincia. Eliminazione, valida per il Campionato Provinciale, di corsa veloce e tiro del giavellotto fra gli Avanguardisti. Gara triathlon per Balilla e Giovani Italiani.

l'efficacia di questa poltiglia un minimo di componenti praticamente necessario per ottenere l'azione curativa ed un massimo che ne garantisca la durata utile - d'ordinario il potere fungicida può durare circa 18 giorni - ed economicamente conveniente.

Non occorre ripetere come la buona riuscita dipenda ancora dalla purezza dei componenti, dal modo e dalla precisione con cui si eseguono i trattamenti, ma soprattutto dall'epoca. Ciò non è scevro d'importanza, poiché un trattamento mal fatto, o fatto tardi, può compromettere il raccolto; mentre diversi trattamenti non necessari contribuiscono ad aumentare le spese.

La prima irrorazione deve essere assolutamente preventiva e pertanto se ne raccomanda l'esecuzione quando i germogli hanno raggiunto la lunghezza di 10-12 cm. (Ferrara) o 15-20 (Peglion). Ma ciò è relativo anzitutto alla varietà del vitigno, oltre che, per quanto è dato conoscere circa la biologia del parassita e la possibilità di recettività della pianta, è evidente che l'andamento stagionale deve consigliare l'anticipo o il ritardo.

Tuttavia, in base alle nuove ricerche dell'Istituto, i trattamenti dovrebbero iniziarsi almeno alla comparsa delle prime macchie d'olio.

Il secondo trattamento, che è poi il più importante, perché deve preservare principalmente i grappoli, è sempre legato dall'andamento delle meteore considerate (ma bisogna cercare di effettuarlo o poco prima o poco dopo la schiusura dei fiori) e così ancora per i successivi, sapendo che gli attacchi, dopo che si sono manifestate le prime macchie d'olio e quindi la comparsa delle efflorescenze portanti i nuovi germi possono essere quotidiani e dipendono esclusivamente dalla presenza di goccioline di acqua (pioggia, nebbia, rugiada) e dal contemporaneo elevarsi della temperatura.

Occorre ricordare poi che mentre la germinazione del fungo si può svolgere soprattutto sulla pagina superiore delle foglie, mentre l'invasione dei tessuti è possibile solo dalla pagina inferiore di esse, è ovvio che il rimedio debba essere finemente distribuito su tutte le parti verdi della pianta e con particolare cura sul le due pagine delle foglie. Se da un trattamento liquido all'altro, può interarsi un buon periodo di tempo, non è superfluo intercalare uno o più trattamenti polverulenti complementari, utili anche per la lotta dell'oidio.

G. Mele

Esportazione dei vini italiani in Francia

L'8 maggio è stato firmato a Parigi un accordo per quale, a partire dal 15 maggio, i vini italiani che fino ad oggi erano soggetti, alla loro importazione in Francia, al regime della tariffa massima francese, verranno a beneficiare della tariffa minima, ed i vini, le acqueviti e i liquori francesi importati in Italia di una tariffa più ridotta di quella fin qui in vigore.

L'accordo prevede anche la possibilità di ulteriori riduzioni daziarie in un secondo tempo per i detti prodotti e regola la questione dei contingenti in maniera tale da rispondere sufficientemente alle necessità delle esportazioni dei due Paesi.

Per quanto riguarda le esportazioni italiane in Francia il contingente è stabilito unicamente per quanto riguarda i vini comuni, per i quali è prevista la possibilità di una considerevole esportazione.

La notizia non può non essere accolta con vera soddisfazione da parte dei numerosi agricoltori della nostra provincia che hanno impiegato rilevanti capitali nelle piantagioni di vigna americana.

Come si ricorderà, alcuni mesi or sono la Francia chiudeva le sue barriere all'esportazione dei vini italiani mentre l'Italia subito dopo, ed in conseguenza di tale restrizione, chiudeva le sue all'importazione dei vini, delle acqueviti e dei liquori francesi importanti in Italia.

Dopo lunghe e complesse trattative, che ebbero inizio a suo tempo a Parigi, si è finalmente concluso un accordo, andato in vigore l'11 corrente.

Il testo di tale accordo non è ancora noto; si può ritenere però che il quantitativo di vino che l'Italia potrà esportare sino al mese di settembre, data che riteniamo di scadenza dell'accordo stesso, sarà notevole.

I vini pugliesi, e soprattutto quelli brindisini ad alta gradazione, non saranno certamente i più richiesti, perché in Francia si preferisce importare vini di pochi gradi alcolici; tuttavia il commercio vinicolo si avvantaggerà di questo accordo e Brindisi godrà di questi benefici.

Estratto di sentenza penale

Il Tribunale di Brindisi nel giorno 12 luglio 1932 ha pronunciato la seguente sentenza nel procedimento penale contro Stellato Ernesto fu Francesco e fu De Filippis Vincenza da S. Pancrazio, imputato di frode in commercio.

(Omissis) Il Tribunale condanna esso Stellato alla multa di L. 500 ed alle spese.

S.E. Acerbo al raduno dei Tecnici Agricoli di Napoli

Presentato da S. E. il Ministro Acerbo e dal Sottosegretario Marescalchi e Serpieri, l'annuale convegno dei Tecnici Agricoli licenziati dall'Istituto Superiore di Agricoltura di Portici avrà luogo, alla Sala Tarsia, nelle giornate inaugurali della «Mostra dell'Agricoltura».

Questo Convegno è sempre fra i più importanti raduni Tecnici Agricoli italiani sia per il numero e sia per la qualità degli studiosi che sono soliti intervenire. La prossima radunata, tuttavia, offrirà ancora maggiore interesse sia per la coincidenza della Mostra e sia per il tema unico segnato all'ordine del giorno delle discussioni scientifiche, economiche e giuridiche cui esso darà luogo. Si tratta, infatti, di un tema oltremodo vasto e che identifica uno dei problemi di più completa attualità: la bonifica integrale e la trasformazione fondiaria.

Alla chiusura del Convegno, i partecipanti, naturalmente, visiteranno la Mostra, che per molti di loro costituirà la sintesi di nobili, tenaci fat che persagali.

Ferve, intanto, alla Mostra, il lavoro di rifinitura. La facciata è, ormai, completa e sono state già disposte le altissime aste (trentadue metri ognuna) in cima alle quali sventoleranno, garriti, i colori delle province tutte rappresentate alla Mostra.

Per l'Industria Serica

Il Segretario del Partito on. Achille Starace, ha diramato alle Federazioni Fasciste una circolare nella quale, a proposito della imminente campagna bacologica, fra l'altro, è detto:

«L'Industria Serica è fra le più caratteristiche attività economiche del nostro Paese, e costituisce fonte cospicua di ricchezza».

Il DUCE ha disposto una serie di provvedimenti, per ottenere che tale industria non muoia e che la bachicoltura trovi braccia operose, pronte ad interessarsi con rinnovato vigore; ricordo che è stato concesso un premio di produzione di L. 1 il Kg. di bazzoli, sia sul raccolto 1932, che su quello 1933 a favore dei bachicoltori, ed un premio di produzione sulla seta grezza di produzione 1932, a favore dell'industria di filatura.

Inoltre il pagamento del seme a mezzo delegazione, sul premio della lira, costituisce un provvedimento di alta importanza per le categorie interessate e per lo Stato un onere di oltre 80 milioni di lire.

Occorre quindi che l'ambiente agricolo degli allevatori bachi sia stimolato, colta parola e coll'esempio, a fare tutto il proprio dovere.

La foglia gelso deve essere utilizzata, per gli allevamenti imminenti, al cento per cento, e il gelso ovunque protetto e difeso.

Siamo ancora in tempo per la buona propaganda. Il Consorzio Italiano Produttori Seme Bachi, dispone ovunque di camere di incubazione e le prime nascite dei bachi, avranno luogo solo ai primi di maggio.

Affinché gli sforzi che il Governo Fascista compie al fine di incrementare sempre più l'Industria Serica, raggiungano il loro scopo, è necessario che anche da noi venga dato sviluppo all'industria dell'allevamento del baco da seta.

Non possiamo fare a meno però di aggiungere che un grave inconveniente si è finora verificato tra coloro, e sono stati pochi, che nella nostra provincia si sono dati con gravi sacrifici all'industria della bachicoltura. Questi intraprendenti agricoltori, grandi e piccoli, hanno incontrato una grande difficoltà nel collocare i bazzoli, specie se si trattava di una piccola partita.

Nell'Italia settentrionale, dove la bachicoltura è assai sviluppata si sono costituiti dei Consorzi che garantiscono l'acquisto a prezzi convenienti di qualsiasi quantità di bazzoli. Nell'Italia meridionale, forse a causa di una meno importante produzione, tali Consorzi non esistono ed il produttore è alla mercé di mediatori quando proprio non trova come sistemare i suoi bazzoli.

Ed è perciò che s'impongono uno studio della questione, che porti a rassicurare i nostri produttori di bachi, alcuni dei quali non hanno più creduto di dare sviluppo a questo importantissima e redditizia industria per il timore di vedere frustrati i loro sforzi.

La discoteca di Stato per il 24 Maggio

Per accordi intervenuti fra il Comitato Centrale dell'Associazione Naz. fra Mutilati ed Invalidi di guerra, e la Direzione dell'E.I.A.R., il giorno 24 Maggio, da tutte le stazioni radio-trasmittenti del Regno, verrà fatta la presentazione del materiale fino ad ora raccolto dalla «Discoteca di Stato» e quindi sarà radiotrasmissa la voce de «I Condottieri» usufruendo di una comune serie di dischi che costituiscono il primo album attualmente in vendita.

L'ora della trasmissione non è stata definitivamente fissata, ma fin d'ora si può ritenere che sarà effettuata fra le ore 11 e le 12 antimeridiane ed avrà la durata di 20 minuti.

Come è noto, l'Associazione Mutilati ha avuto dal Governo la concessione per la propaganda dei dischi riproduttori i discorsi dei nostri condottieri della grande guerra, ed ha dato alle Sezioni Provinciali l'incarico della vendita di tali interessanti dischi. A Brindisi restano a disposizione, degli enti, scuole e privati che volessero acquistarne, presso la locale Sezione Mutilati.

Assemblee di Combattenti

Domenica scorsa il Presidente della Sezione Provinciale Combattenti avv. cav. uff. Fortunato Panico Scarpinella e il Vice Presidente federale avv. cav. Arturo Mazzano Sostituto Procuratore del Re, ed il membro federale avv. Francesco De Nofrio, hanno presenziato le assemblee annuali dei combattenti di Latiano e Francavilla Fontana.

A Latiano il Direttore Federale venne ricevuto dal Presidente di quella Sezione sig. Alberto Bitetti e dagli altri componenti il direttorio sigg. Crocifisso Ribezzi, prof. Ernesto Lavandola e cav. Vito Baldari, nonché dal Segretario del Fascio sig. Antonio Laminaria. Alla Relazione morale e finanziaria esposta dal sig. Bitetti, e che venne approvata all'unanimità, fece seguito un discorso del cav. Panico che trattò efficacemente delle varie questioni associative riscuotendo vivi applausi. Dopo la conferma delle cariche la riunione si sciolse inneggiando alla Patria, al RE al DUCE.

Il Direttore Federale proseguì quindi per Francavilla ove era atteso da una imponente massa di combattenti e di Giovani Fascisti con il Presidente della Sezione sig. prof. Pietro Ferraro e dai membri sigg. dott. Gasparo Resta, Salterno Sivoni, Pasquale Comarila e Giovanni Rudi e dai Soci onorari Generali Vincenzo Grimaldi e Nob. Arturo Guccari nonché dal Segretario del Fascio cav. Pompeo Barbaro e dai componenti la Consulta Municipale il prof. Ferraro lesse la relazione della sua breve gestione suscitando vivo entusiasmo nell'assemblea. Fece seguito un discorso del cav. Panico che trattò efficacemente dell'organizzazione dell'Associazione e delle direttive da tener presenti per l'avvenire nei riguardi della attività assistenziale e morale dei combattenti. Dopo che l'assemblea confermò le cariche e si sciolse con fervori di alala alla Patria, al RE, al DUCE ed al Regime.

Esultio di sentenza penale

Il Tribunale di Brindisi nel giorno 19 luglio 1932 ha pronunciato la sentenza nel procedimento penale contro I. Sgura Leonardo fu Oronzo, 2. Calianora Rocco fu Vito, 3. Argentero Rocco fu Vito, 4. Gioia Pietro fu Donato, 5. Chiedi Giovanni di Pietro, 6. Leporale Angeo di Pietro, 7. Leporale Oronzo di Pietro, tutti da Ceglie Messapica, imputati del reato di cui all'art. 720 C. P.

(Omissis) Il Tribunale condanna a L. 150 di ammenda lo Sgura, il Calianora, l'Argentero, il Gioia, il Chiedi ed il Leporale Angeo. A L. 100 della stessa pena il Leporale Oronzo.

La guida generale di Puglia e Lucania

Il Marchese Etia d'Etia, Direttore della Guida Generale di Puglia e Lucania, giunse venerdì scorso a Brindisi da Bari per fare omaggio a S. E. Starace dell'edizione 1933 della Guida stessa, un bel volume di circa mille pagine, ben rilegato e perfetto in tutte le sue parti.

Nella stessa giornata il Marchese d'Etia fece omaggio di una copia del volume anche all'on. Bono, a S. E. il Prefetto, al Segretario Federale, al Preside della Provincia ed al Podestà.

BAGNI PUBBLICI BRINDISI. annessi alla Clinica Privata - Via Indipendenza N. 111 - Tel. 1239. Acqua calda sempre pronta - Massima igiene e completo conforto. Lo stabilimento è dotato anche di camere per Bagni medicati.

Dott. Angelo Panico della Clinica Otorino-Laringoiatrica DELLA R. Università di Roma. Specialista in malattie di: ORECCHIO - NASO - GOLA riceverà giovedì 1 Giugno in Via Marina 7 dalle ore 9 alle 11 e dalle 15 alle 18. Continuerà le consultazioni e operazioni il 1° e 3° giovedì di ogni mese. Negli altri giorni in Roma Via Reno 22 dalle ore 15 alle ore 18. Doc. Prof. di Brindisi - 27-11-1932

IL DOTTOR F. DE VITA OCULISTA. riceve tutti i giorni al Largo Crudomonte.

Prof. D. VALLONE CLINICA PROPRIA Via S. Brunetti - LECCE - Via S. Brunetti. Da consultazioni per Chirurgia generale - Urologia - Ginecologia a BRINDISI il Mercoledì e il Sabato nelle ore pomeridiane in Corso Umberto I. N. 41

ISTITUTO DI CURA DOTT. AUGUSTO LEANTE SPECIALISTA PER Malattie ORECCHIO, NASO, GOLA delle Cliniche Oto-rino-laringoiatriche di Milano LECCE. Via Benedetto Cairoli 1 - rimpetto al Collagio Nazionale Palmeri BRINDISI: Mercoledì e Sabato dalle 15,30 alle 18,30 al Corso Umberto I. N. 41 (Palazzo Fusco) 2. piano. Autorizzazione Lecce N. 7867.

(1) Vi sono svariati altre formule a reazioni diverse, come quella del Sostegni: Solf. rame 1.500, calce 1.500, Cloruro Ammonico 0,195, e quella del Cavassa: Acqua saturata di calce litri 100 Solf. rame gr. 750 sciolto in acqua bollente.



CORRIERE CITTADINO



Un nuovo riconoscimento

delle benemerite di S. E. Mutinelli

Apprendiamo con vivissimo compiacimento che il Presidente Generale della Croce Rossa Italiana ha conferito a S. E. il Prefetto Gr. Uff. Avv. Mutinelli la Medaglia d'Oro di Propaganda.

L'alta distinzione concessa in riconoscimento del continuo e prezioso appoggio dato da S. E. il Prefetto alla Benemerita Istituzione viene a segnalare un altro aspetto della notevole attività che S. E. Mutinelli svolge nella nostra Provincia.

LA RICONOSCENZA DI MILANO

I Dopolavoristi di Milano, appena rientrati in residenza dopo l'effettuazione della loro Crociera, hanno voluto esprimere tutta la loro riconoscenza ai Brindisini per le accoglienze che ricevettero nella nostra città venerdì scorso.

Infatti il Comm. Rino Parenti, Segretario del Dopolavoro Provinciale di Milano, ha così telegrafato a S. E. il Prefetto Mutinelli:

«Ritornati Milano con nostalgia per indimenticabili accoglienze avute a Brindisi, accolgo l'eccezionale Vostra i sensi di profonda gratitudine di tutta la grande famiglia del Dopolavoro milanese. Devoti ossequi».

S. E. il Prefetto ha così risposto:

«Comm. Parenti Dopolavoro Milano. Cordiali sentimenti espressi dopolavoristi milanesi trovano affettuosa rispondenza nei dopolavoristi brindisini e popolazione tutta città e provincia che rinnovano entusiastico saluto e caldo augurio nuovi incontri nei riuniti al riparo della grande famiglia italiana. Prefetto Mutinelli».

Anche al Segretario Federale comm. Mugnozza sono pervenuti i seguenti telegrammi che dimostrano quanto gradita sia stata l'accoglienza entusiastica fatta dai brindisini agli ospiti milanesi.

«Indimenticabile l'entusiastica accoglienza che Brindisi ha voluto fare ai dopolavoristi milanesi rimarrà ai nostri cuori come un ricordo più caro. A Lei artefice di così grande manifestazione di affetto, ai suoi collaboratori, alle Camice nere, alla popolazione tutta in via i sensi della nostra profonda gratitudine. Cordiali saluti. Rino Parenti».

«Dopolavoristi Banca Commerciale Italiana ricordano entusiasti cordiale magnifica accoglienza codesto Fascio invincibile, ringraziamenti solidarietà fascista camerati brindisini. Presidente Biffi».

Un magnifico successo di rapidità

nelle comunicazioni marittime

Da qualche tempo a questa parte i servizi marittimi italiani, grazie alla saggia incoraggiata politica del Governo Fascista, vanno ogni giorno più acquistando il favore degli esteri per la rapidità delle comunicazioni unite a tutti quegli altri requisiti che fanno preferire le nostre magnifiche navi a quelle di altra bandiera.

Una riprova dell'ottima organizzazione italiana si è avuta ieri in occasione della partenza per l'Estremo Oriente del transatlantico «Conte Rosso» adido del transatlantico «Conte Verde» alla volta, col gemello «Conte Verde» alla linea celerissima Trieste - Shanghai del Lloyd Triestino.

Prima di lasciare il nostro porto e far rotta per Port Said il «Conte Rosso» ha imbarcato una considerevole quantità di sacchi di corrispondenza postale proveniente dalle Americhe, giunta a Genova il giorno prima col «Conte di Savoia» ed inoltrata subito a Brindisi per via terra.

Fin qui non ci sarebbe nulla di eccezionale trattandosi di un servizio normale di inoltro di corrispondenza con i mezzi coincidenti. L'interesse sta nella rapidità realizzata giacché il «Conte di Savoia» parti da New York il 4 maggio ed il «Conte Rosso» toccherà Bombay il 24 maggio, Singapore il 30 successivo e Shanghai il 5 giugno, cosicché la posta americana in soli ventiquattro giorni raggiungerà le Isole inglesi, in 26 giorni gli Stabilimenti degli Stretti ed in 32 giorni la Cina, con un vantaggio di parecchie giornate su tutte le altre comunicazioni.

Questa rapidità eccezionale viene a confermare ancora una volta, se ce ne fosse di bisogno, la grande importanza del porto di Brindisi e noi confidiamo che se ne tenga conto nel prossimo rimaneggiamento degli itinerari delle linee del Lloyd Triestino specializzate ripristinando la toccata settimanale della linea celere per Alessandria d'Egitto che recentemente venne trasformata in quattordicina, con evidente discapito della rapidità delle comunicazioni con l'Egitto e conseguentemente con l'Oriente tutto.

La missione filippina

Sabato scorso è giunta a Brindisi la missione che le Isole Filippine avevano inviato a Washington per chiedere l'indipendenza.

Sir Quezon, Presidente del Senato Filippino, e gli altri parlamentari che compongono la missione, di ritorno dall'America, si imbarcarono sul «Conte Rosso» del Lloyd Triestino, che nel pomeriggio lasciò il nostro porto diretto in Estremo Oriente.

Nobile gesto

del Camerata Pastore Giovanni di S. Pietro Vernotico

E' pervenuta l'altro giorno al Segretario Federale una nobile lettera del Camerata Pastore Giovanni di Angelo da S. Pietro Vernotico con la quale non solo abbona L. 3.600 per tre anni di pigione dovutigli dal Fascio Femmine di S. Pietro, ma al Fascio medesimo offre in uso gratuito i locali da tre anni occupati.

Il nobile gesto del Camerata Pastore è degno di rilievo e di encomio, perchè con azione di prete stitista fascista mostra come si possa efficacemente concorrere all'incremento pratico delle organizzazioni del Partito.

Ci è gradito pubblicare la lettera del Pastore e quella di ringraziamento del Segretario Federale:

«Illmo. Signor Segretario Federale - Brindisi. - Consio dell'alta missione pretamente italiana e patriottica che il Fascio Femmine si propone di compiere, quella cioè di formare le future madri italiane; considerato che ogni buon italiano e fascista ha il dovere di agevolare con ogni mezzo simili Istituzioni, mi permetto venire incontro offrendo gratuitamente (abbonando anche i tre anni di fitto non ancora percepiti) l'uso del locale attualmente tenuto dal Fascio sopra menzionato.

Nella lusinga che la S. V. Ill.ma vorrà accettare questa mia offerta, prego gradire i più distinti ossequi. - Pastore Giovanni di Angelo».

«Signor Pastore Giovanni di Angelo - S. Pietro Vernotico. - Mi è pervenuta la lettera della S. V. con la quale si è compiaciuto abbonare a favore del Fascio Femmine di S. Pietro Vernotico la somma di L. 3.600 importo dovuto per tre anni di pigione già scaduta dei locali concessi a sede del Fascio medesimo, al quale compiacersi inoltre cederli in uso gratuito. Apprezzo al suo giusto valore il suo nobile gesto che efficacemente concorre all'incremento della bella Istituzione che sta tanto a cuore al Partito, a nome del quale godo esprimere i più vivi ringraziamenti. Saluti fascisti. - Segretario Federale Lorenzo Mugnozza».

Il disincaglio di un piroscalo Jugoslavo

Nella notte fra sabato e domenica, verso le ore due, il piroscalo jugoslavo «Mosor» del Compartimento di Spalato, armatrice la Società Napried anche di Spalato, partito da Susak diretto a Catania ed a Palermo con un carico di circa 1800 tonnellate di legname ed un equipaggio di sedici uomini, a causa della forte tempesta e di un guasto al timone, incagliava ad un chilometro circa a sud della spiaggia di S. Cataldo di Lecce.

Senza chiedere aiuti a Brindisi, durante tutta la giornata di domenica il Comandante della nave, Capitano Velico Kaggia, tenè il disincaglio con i limitati mezzi di bordo senza però riuscirci.

Verso sera il Dragamine 25 della R. Guardia di Finanza in servizio di vigilanza costiera avvistò il piroscalo e si accinse ad aver bisogno di aiuto. Immediatamente il Tenente Davide Canali, Comandante della Stazione Navigli della Finanza di Brindisi, che trovavasi a bordo, disponeva l'immediato inizio delle operazioni di disincaglio che si protrassero fino a notte inoltrata ma che, malgrado l'abilità dimostrata dai nostri marinai, stante il fortissimo carico non riuscivano a liberare il piroscalo dalla stretta delle sabbie. Il Dragamine allora faceva rotta per Brindisi per informare la Capitaneria di Porto del sinistro.

Il Comandante di questa Capitaneria di Porto Tenente Colonnello Fiore dispese per l'immediato invio del Rimorchiatore «Ipsò» col Capitano Giovanni Rolandi. Nello stesso tempo provvide anche a segnalare il sinistro a Messina per un eventuale concorso dei grossi rimorchiatori di salvataggio e consigliò il Capitano della nave di iniziare senz'altro l'alleggerimento del carico poichè le condizioni del mare minacciavano di mettersi al brutto e necessitava affrettarsi.

Le operazioni di disincaglio, sotto la direzione del Capitano Rolandi, durarono tutta la giornata di lunedì e verso sera, grazie, anche alla diminuzione del carico, finalmente il piroscalo poté lasciare il banco di sabbia su cui era andato ad incagliarsi ed a far rotta per Brindisi non ostante il forte sbalordimento.

Mentre perduravano le operazioni di disincaglio, il Dragamine della Finanza tornava sul posto per sorvegliare le operazioni di ricupero del legname alla deriva che presentava un pericolo per la sicurezza della navigazione, e nello stesso tempo, il Colonnello Fiore, con un idrovolante volava a bassa quota sul luogo dell'incaglio per assicurarsi personalmente dello svolgersi delle operazioni di salvataggio.

Il «Mosor» scortato dall'«Ipsò» si è ricoverato nel nostro porto e vi si tratterà per le operazioni di raddrizzamento e per le verifiche alla carena resesi necessarie prima di poter riprendere il mare.

E' necessario porre in giusto rilievo che senza il pronto intervento del Dragamine e la tempestiva azione di soccorso svolta dal Comandante del Porto, il piroscalo sarebbe certamente naufragato poichè poche ore dopo il disincaglio si scatenava un violentissimo fortunale.

Il calendario

della prossima sessione della Corte d'Assise

La seconda sessione della nostra Corte d'Assise avrà luogo dal 22 giugno al 10 luglio prossimo. Le cause iscritte a ruolo sono le seguenti:

29 giugno - imputato Paolo Pietro per lesioni gravissime; 23 e 24 giugno - imputato Ugenti Donato per omicidio premeditato; 26 giugno - imputata D'Urso Maria per lesioni gravissime; 27 e 28 - imputato Marrazza Domenico per rapina aggravata e lesioni gravissime; 30 giugno - imputati Vasto Leonardo ed altri per lesioni gravissime; 1. luglio - imputato Bembi Cosimo per lesioni gravissime; 3 luglio imputati Ignari Vincenzo ed altri per rapina aggravata; 4 luglio - imputato Pipoli Francesco per lesioni gravissime; 5 e 6 luglio imputati Mola Cataldo ed altri due per omicidio per rapina; 7 e 8 luglio imputata Nacci Grazia per omicidio premeditato; 10 luglio - imputati Pavone Paola ed altri due per omicidio premeditato.

Una serata musicale

al Circolo della Stampa

Sabato sera al Circolo della Stampa ha avuto luogo una serata musicale degli allievi del Maestro Vito Ruggiero, noto negli ambienti della nostra città per la sensibilità della sua anima d'artista e per gli ottimi successi del suo insegnamento.

Erano presenti: il Segretario Federale Comm. Mugnozza, Commissario Straordinario del Circolo, il Capitano di Vascello Chinaglia, Comandante Militare Marittimo, moltissimi professionisti, e uno stuolo di signore e signorine, che davano alla sala un tono di grazia e di bellezza.

Hanno esordito: Maria Cavaglia, Marilisa Mastrapasqua, Maria Bellocchi, Titina Triscuzzi, Clelia De Giorgi, Noè Frascaro, Ignazio Mastrapasqua, Lino Marrazza, Della Rizzo, Clara Bellocchi, Ernesta Provenzano e Antonio Lenzi.

Tutti i pezzi sono stati eseguiti brillantemente ed i piccoli alunni, hanno riscosso unanimi applausi.

Un infante abbandonato

L'attenzione di due Guardie Campestre che nelle prime ore del mattino di Venerdì scorso perlustravano le campagne adiacenti al Camposanto, fu richiamata da un cesto abbandonato nella cunetta di una strada. Lì per lì sospettarono si trattasse di refurtiva ma impossessatisi del cestino vi rinvenivano, avvolta in un panno lacerato e in un sacco, una neonata che vagiva disperatamente.

I due militi recavano subito la piccola al locale Ospedale Civile il cui sanitario provvedeva a farla consegnare sollecitamente all'Infanzia Abbandonata.

L'Arma dei Carabinieri ha iniziato le opportune indagini per identificare i colpevoli.

SGUARDI ALL'INTORNO

Con questo numero del Giornale, iniziamo una rubrica che sarà ecclettica nel vero senso della parola. Tutto quello che di curioso, di palpitante e di originale avverrà a Brindisi e nei Paesi della Provincia, troverà posto in questa rubrica e sarà messo in giusto rilievo o valore.

Non abbiate paura dei nostri sguardi, gentili lettrici e lettori, perchè essi saranno sempre dolci e benevoli, curiosi ma non pettegoli, vivaci ma non impertinenti.

Siamo felici, intanto di iniziare con una notizia strabiliante: La donna più prolifica d'Italia si trova a Brindisi!

Non ne siamo certi in modo assoluto, ma a contare il numero dei figli, ben 27, saremmo portati a credere che a Brindisi si è battuto il record!

Questa... fortunata madre risponde al nome di Stapano Paola Saletta - detta chi sa perchè: Laura - fu Cosimo, nata a Galatone il 22 gennaio 1892 e dimorante qui in Via Monte Grappa. Sposatasi a Brindisi con tale Giuseppe Nicoli, ebbe con costui ben 14 figli di cui sei gemelli. Rimasta vedova, pensò che... bisognava dare figli alla Patria, e rimaritatasi il 6 maggio 1926 con tale Serafino Antonio, bracciante, completò la collezione con altri tredici figli di cui ancora sei gemelli (l'ultima coppia è dell'aprile scorso).

Quali sono le intenzioni della Stapano? Noi non lo sappiamo, ma certo che data la sua giovane età, 41 anni, e quella anche giovane del marito, 41 anni, e la buona volontà dimostrata, è da sperare che altre numerose festuciole rallegheranno la famiglia.

Purchè invece di contare a uno non si debba contare a due! In questo caso, fatto un calcolo approssimativo, si avrebbero altri 20 figli, che uniti ai 27 (non tutti vivi però) raggiungerebbero la bella cifra di 47.

Allora le cose cambierebbero. Perchè, anche ad avere una famiglia di 30 o 35 persone, occorrerà avere un impianto quasi simile a quello che hanno i collegi. Quindi, una camera per le donne e una per gli uomini. Siccome poi non è facile avere un refettorio adatto, il servizio restaurant sarà a rotazione: 15 prima e 15 dopo. Un calzolaio ed un sarto per tutto l'anno serviranno solamente questa famiglia; due grandi barche trasporteranno l'allegria comitiva ai bagni; un solo autobus non basterà a trasportarla a Mesagne ed un vagone ferroviario sarà appena sufficiente. Uno svago al caffè riempirà 10 tavoli; una serata al teatro garantirà all'impresario 30 poltrone, e via di seguito.

Se i figli poi si manterranno fedeli alle tradizioni paterne e materne... sarà necessario e conveniente farli esulare da Brindisi e mandarli a formare un grosso centro nella più disabitata campagna, che in 50 anni circa sarebbe portata agli onori di capoluogo di provincia.

Avviso a chi tocca e... scorno a chi non vuole figli!...

L'eclettico

L'inaugurazione della mostra Bozzi

al Circolo della Stampa

L'altra sera, nell'elegante salone del Circolo della Stampa, alla presenza delle autorità cittadine e di una folla di invitati, soci del Circolo e loro famiglie, venne austeramente inaugurata la Mostra personale del pittore prof. Domenico Bozzi.

L'artista, ben conosciuto ormai in Puglia ed in tutti gli ambienti artistici nazionali avendo partecipato a tutte le più importanti esposizioni, ha esposto una sessantina di lavori, prevalentemente paesaggi, nei quali sono riaffermate le squisite doti artistiche che lo distinguono.

Il successo della Mostra si è subito delineato sia attraverso il consenso dei visitatori, sia per i numerosi acquisti effettuati finora che andranno certamente aumentando man mano che si avvicinerà il 20 maggio giorno fissato per la chiusura della Mostra.

Facilitazioni agli ex Combattenti

La Federazione Provinciale Combattenti comunica che in seguito agli accordi intervenuti fra il Direttorio Federale e le Ditte sottosegnate, i combattenti e i loro famigliari a carico, usufruiranno di notevoli sconti nei loro acquisti: Ditta Antonio Branasi (tessuti e confezioni) 15 per cento; Ditta Vincenzo Aueli (tessuti e confezioni) 15 per cento; Ditta Luigi Caravaggio (calzature) 10 per cento; Ditta Vincenzo Fanelli (alimenti) 5 per cento.

Per usufruire di tali sconti, all'atto del pagamento degli acquisti fatti, dovrà essere esibita la tessera dell'Associazione Combattenti valevole per il 1933.

Il passaggio dell'aviatrice Hissz

Venerdì scorso atterrò aerostato l'aviatrice francese Marisa Hissz pilotando un apparecchio «Farman» da gran turismo col quale ella, in sedici giorni, nello scorso aprile, compì il raid Parigi-Tokio facendo tappa a Brindisi, Atene, Aleppo, Karak, Calcutta, Saigon, Hongkong, Shanghai e Suet.

L'irrepudabile aviatrice, che è sulla via del ritorno, dopo aver pernottato a Brindisi, ha ripreso il suo volo per Parigi.

Le deliberazioni della Giunta Prov.

Amministrativa

La Giunta Provinciale Amministrativa, nella sua ultima riunione fra gli altri provvedimenti ha approvato i seguenti: L'istituzione di premi di natalità da parte del comune di Latiano; L'acquisto di un immobile a Franchavilla Fontana da parte dell'Amministrazione Provinciale per la Caserma dei Carabinieri Reali di quel Comune; Modifiche al regolamento edilizio del Comune di Brindisi; Contributo del Comune di S. Pietro Vernotico per il Conserzio strada vicinale «Forche»; Acquisto di suolo da parte del Comune di Oria per il Campo Sportivo; Costruzione del palazzo degli uffici nel Comune di S. Vito dei Normanni; Modificazioni al Regolamento speciale per i vigili urbani ed a quello municipale del Comune di Brindisi; Contributo per l'erezione del Monumento al Maresciallo Diaz da parte dei Comuni di Brindisi, San Pancrazio, Cisternino, Ostuni, Fasano e Latiano.

I nuovi orari ferroviari

e gli acceleramenti ottenuti

Con l'orario ferroviario entrato in vigore lunedì scorso si sono ottenuti notevoli acceleramenti nelle comunicazioni con l'Alta Italia spacialmente.

Infatti il diretto 156 che ha posticipato la sua partenza da Brindisi di 24 minuti (ore 14,10') anticipa l'arrivo a Milano (8,32') di 28' così da realizzare un vantaggio di ben 52'. Nel senso inverso il direttissimo 157 mentre arriva a Brindisi alle 7,55' anziché alle 9,7' ha anticipato la sua partenza da Milano di soli 20 minuti (ore 15) in modo che è stato realizzato un vantaggio di 52' con Milano; per effetto poi delle relative coincidenze è stato realizzato anche un vantaggio di 72' con Roma e di 47' con Napoli.

Rassegne Bovine in Provincia

Il 2 maggio a Ceglie Messapico ed il 7 maggio a Mesagne hanno avuto luogo le rassegne bovine indette dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Alle manifestazioni hanno partecipato numerosi allevatori con dei soggetti abbastanza ben conformati, tanto da dare la possibilità alle giurie di riconoscere come idonee per l'iscrizione ai libri genealogici ben 49 vacche e 7 giovenche di razza Pugliese e tre vacche di razza Bruna-Alpina.

Con la terza ed ultima rassegna di quest'anno, che si terrà ad Ostuni il 29 maggio, ove prevedesi una larga affluenza di allevatori, si chiuderà la prima iscrizione ai libri genealogici delle due razze bovine Pugliese e Bruna Alpina e si inizierà il lavoro di controllo sui soggetti scelti.

Agli allevatori della Provincia che non hanno avuto la possibilità di partecipare alle due precedenti rassegne, la Cattedra di Agricoltura rinnova l'invito di presentare alla rassegna di Ostuni tutti i loro bovini giovani di buona conformazione.

Un attestato di benemerente

Il Prof. Cosimo Faggiano, titolare di lingua e letteratura italiana nel nostro R. Liceo è stato premiato con un attestato di benemerente nella gara di attività fascista della scuola media, indetta in occasione del decennale.

Al nostro collaboratore uniamo le più vive espressioni di compiacimento e le nostre felicitazioni.

Il nuovo Comandante dei Vigili Urbani

Da qualche giorno ha preso servizio nella qualità di Comandante dei Vigili Urbani, il cav. Attonio Florio, nativo di S. Giuseppe Vesuviano e Centurione della M. V. S. N.

Loviando al camerata cav. Florio il nostro cordiale saluto, esprimiamo il nostro compiacimento nel vedere a capo di un'organizzazione tanto importante un ufficiale della Milizia, che è anche un glorioso combattente, requisiti questi che sono una assoluta garanzia dell'ottimo funzionamento del Corpo dei Vigili Urbani.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

dal 11 al 17 Maggio 1933 - XI.

Nati N. 16 - Morti N. 15

STATO CIVILE
dal 11 al 17 Maggio 1933 - XI.

Nati N. 16
Fusco Leonardi di Cosimo, Massaro Lilliana di Giuseppe, Marratta Angela di Vincenzo, Capozziello Giovanni di Cosimo, Miccoli Anna di Francesco, Degraasi Lucia di Francesco, Gloria Antonio di Angelo, Frigione Alessio di Nunzio, D. Lena Vincenzo di Cosimo, Nibio Livia di Carmelo, Calcagnie Martina di Raffaele, Cantola Giuseppe di Giovanni, Stano Mario di Salvatore, Antonino Rita di Teodoro.

Morti N. 15
Pubblicazioni N. 6
Guadalupi Cosimo a. 28 con Guadalupi Antonia a. 22; Pisciotti Mauro a. 26 con Selicato Concetta a. 19; Marratta Antonio a. 26 con Lombardo Addolorata a. 24; Barrocchini Gaetano a. 31 con Primon Maria a. 30; Tondo Vincenzo a. 31 con Cavalieri Jolanda a. 29.
Matrimoni N.N.

Il Dott. TEODORO TAGLIANTE

trasferitosi a Brindisi

in Via Lata 31 (telef. 1229)

dà consultazioni dalle ore 11 alle 12 e dalle 15 alle 16 in

Malattie interne

e dei bambini

LLOYD TRIESTINO

Flotte riunite: LLOYD TRIESTINO - MARITTIMA ITALIANA - SITMAR

Movimento dei piroscali nel porto di Brindisi dal 19 al 25 Maggio 1933 - XI.

19 Venerdì «Helouan» arriva alle ore 13 da Trieste, Venezia; parte alle ore 14 per Pireo, Istanbul, Pireo, Rodi, Limassol, Larnaca, Giaffa, Caifa, Beirut, Alessandria, Siracusa, Napoli, Genova.

19 Venerdì «Fusijama» arriva nella giornata da Trieste, Venezia; parte nella giornata per Port Said, Ajen, Karachi, Bombay, Batavia, Samarang, Soerabaya, Makassar.

20 Sabato «Stella d'Italia» arriva alle ore 14 da Istanbul, Pireo; parte alle ore 15 per Venezia, Trieste.

21 Domenica «Martha Washington» arriva alle ore 6 da Giaffa, Beirut, Caifa, Larnaca; parte alle ore 7 per Trieste.

21 Domenica «Federico» arriva alle ore 9 da Lmassol, Larnaca, Mersina, Alessandria, Tripoli, Beirut, Caifa, Giaffa, Porto Said, Alessandria, parte alle ore 12 per Venezia, Trieste, Fiume, Trieste.

22 Lunedì «Ausonia» arriva alle ore 11 da Alessandria; parte alle ore 13 per Venezia, Trieste.

22 Lunedì «Tevere» arriva alle ore 13,30 da Trieste, Venezia, Bari; parte alle ore 14,30 per Pireo, Rodi, Alessandria.

22 Lunedì «Fenicia» arriva alle ore 16 da Trieste, Venezia, Ancona; parte alle ore 23 per Santi 40, Patrasso, Aeghion, Pireo, Volo, Salonico, Cavalla, Alexandropolis, Istanbul, Burgas, Varna, Costanza, Odessa.

23 Martedì «Diana» arriva alle ore 20 da Odessa, Costanza, Varna, Burgas, Istanbul, Alexandropolis, Cavalla, Salonico, Volo, Pireo, Patrasso, Santi 40; parte alle ore 22 per Venezia, Trieste, Fiume, Trieste.

24 Mercoledì «Città di Bari» arriva alle ore 6 da Trieste, Venezia, Bari; parte alle ore 9 per Pireo, Canea, Candia, Alessandria, Porto Said, Giaffa, Caifa, Beirut, Tripoli, Alessandria, Mersina, Famagosta, Larnaca, Limassol, Adalia, Rodi.

25 Giovedì «Martha Washington» arriva alle ore 16 da Trieste; parte alle ore 17 per Larnaca, Giaffa, Caifa, Beirut.

Voletе l'estetica nel vestire?

Recatevi nella Premiata Sartoria

FRATELLI COLIZZI

Corso Umberto I. N. 118

Specializzati in abiti da società Frak - Tigh - Smoking ecc.

Confezione moderna - Puntualità nella consegna - Modicità nei prezzi

Ricco assortimento di stoffe nazionali ed estere

Fittansi locali uso magazzino e uso ufficio al Corso Garibaldi N. 13-15. Rivolgersi Via Giudea N. 3 primo piano.

